



# Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. 000418 del **04 SET. 2015**

Proposta n. 13133 del 01/09/2015

**Oggetto:**

L. R. 04/2003 - R.R. 02/2007 - DCA n. U00140/2013: Integrazione al DCA n. U00044/2012 avente ad oggetto: "Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Casa di Cura Privata European Hospital", gestito dalla European Hospital SpA ( P.IVA 01774941007), con sede in Via Portuense, 700 - 00148 Roma." Conferma dell'autorizzazione all'esercizio della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) di III livello, ai sensi del DCA n. U000140/2013, all'interno del Presidio sanitario denominato Casa di Cura European Hospital, gestito dalla Società European Hospital SpA (P.IVA 01774941007), con sede legale ed operativa in Via Portuense, 700 - 00148 Roma. Azienda ASL ROMA D.

Estensore

Responsabile del Procedimento

Il Dirigente d'Area

MEDDA ANGELA

CURRA ALESSANDRO

G. SPUNTOCHIA

**Il Direttore Regionale**

F. DEGRASSI

**Si esprime parere favorevole  
Il Sub Commissario**

G. BISSONI

**OGGETTO:** L. R. 04/2003 - R.R. 02/2007 – DCA n. U00140/2013: Integrazione al DCA n. U00044/2012 avente ad oggetto: *“Provvedimento di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “Casa di Cura Privata European Hospital”, gestito dalla European Hospital SpA (P.IVA 01774941007), con sede in Via Portuense, 700 – 00148 Roma.”*

Conferma dell’autorizzazione all’esercizio della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) di III livello, ai sensi del DCA n. U000140/2013, all’interno del Presidio sanitario denominato Casa di Cura European Hospital, gestito dalla Società European Hospital SpA (P.IVA 01774941007), con sede legale ed operativa in Via Portuense, 700 – 00148 Roma. Azienda ASL ROMA D.

## IL PRESIDENTE IN QUALITA’ DI COMMISSARIO AD ACTA

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale del 22/3/2013, n. 53: *“Modifiche del regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente: Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”*, e successive modificazioni;

**VISTO** l’Atto di Organizzazione del 09/04/2013, n. A03015 concernente: *“Conferma delle strutture organizzative di base denominate “Aree” ed “Uffici” ai sensi del comma 2 dell’art. 8 del regolamento regionale n. 2 del 28 marzo 2013 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)”*;

**VISTA** la Determinazione Regionale n.B03071 del 17 luglio 2013 recante *“Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria”*;

**DATO ATTO** che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

**DATO ATTO**, altresì, che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014 è stato nominato, a decorrere dal giorno successivo alla presente Deliberazione, l’Arch. Giovanni Bissoni sub-commissario per l’attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. concernente: *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”*, in particolare art. 8 quater, comma 1 e comma 2 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. che recitano:

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

1. *“L’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private ed ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica dell’attività svolta e dei risultati raggiunti...”*

2. *La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies ...”*

**VISTA** la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: *“Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”;*

**VISTO** il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: *“Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi”;*

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: *“Approvazione di: “Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie” (All. 1), “Requisiti ulteriori per l’accreditamento” (All. 2), “Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accredimenti delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d’uso” (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell’art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l’accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3”;*

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: *“Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art.2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo”;*

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: *“Modifica dell’Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato “Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie”;*

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto *“Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti”;*

**VISTA** la legge 19 febbraio 2004, n. 40 recante *“Norme in materia di procreazione medicalmente assistita”* e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, gli articoli 10 ed 11 che dettano la regolamentazione delle strutture autorizzate all’applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita;

**VISTO** il decreto del Ministro della Salute del 21 luglio 2004 concernente *“Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita”;*

**VISTO** il D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 191 concernente: *“Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l’approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”;*

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

**CONSIDERATO**, in particolare, che l'articolo 6 del succitato D. Lgs. 191/2007 dispone che:

- con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si definiscono i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti e le linee-guida per l'accreditamento, sulla base delle indicazioni all'uopo fornite dal CNT, dal CNS e dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, per le rispettive competenze;
- gli istituti dei tessuti in cui si svolgono attività di controllo, lavorazione, conservazione, stoccaggio o distribuzione dei tessuti e cellule umani destinati ad applicazioni sull'uomo sono autorizzati dalle regioni ai fini dello svolgimento di tali attività e che la regione, previo accertamento della conformità dell'istituto dei tessuti ai requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo stesso D. Lgs. n.191/2007, lo autorizza indicando le attività di cui è consentito l'esercizio, e prevedendone le condizioni;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale 8 febbraio 2008, n. 66 concernente "Procreazione medicalmente Assistita (P.M.A.). Presa d'atto decreto Ministro della Salute del 21 luglio 2004, integrazione deliberazione Giunta regionale n. 424/06", con cui, in particolare, si è deliberato:

- di prendere atto delle "Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita" di cui al decreto del Ministro della Salute 21 luglio 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 191 del 16 agosto 2004;
- di integrare quanto previsto all'interno della DGR n. 424/06 per il tramite dell'allegato documento recante: "Requisiti minimi strutturali, tecnico scientifici ed organizzativi minimi delle strutture pubbliche e private all'esercizio dell'attività di procreazione medicalmente assistita (P.M.A.)";

**TENUTO CONTO** che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 15 marzo 2012, ha sancito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento concernente: "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui alla legge 19 febbraio 2004, n. 40 per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule umane", ferma restando l'autonomia organizzativa delle singole Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

**VISTO** il decreto del Commissario *Ad Acta* n. 54 del 27.02.2013 con cui si è provveduto a:

- recepire l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 15 marzo 2012 sul documento concernente: "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui alla legge 19 febbraio 2004, n. 40 per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule umane";
- approvare il testo unico, redatto con la collaborazione tecnica di Laziosanità Agenzia di Sanità Pubblica e dei referenti regionali competenti in materia di procreazione medicalmente assistita, recante i "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi propedeutici al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio in favore delle strutture eroganti prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita";
- approvare lo schema-tipo di accordo di collaborazione tra la Regione ed il Centro nazionale Trapianti ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. 191/2007 per la realizzazione di un programma di verifiche ispettive congiunte (CNT -ASL competenti), finalizzate sia al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ex art. 6 del D.Lgs 191/2007 da parte della Regione, sia della certificazione di conformità ai requisiti previsti dalla normativa vigente;
- demandare, per quanto di competenza, all'Area "Autorizzazione, accreditamento ed attività ispettiva" della Direzione Regionale "Assetto istituzionale, prevenzione ed assistenza territoriale" la definizione, mediante successivo decreto commissariale, delle modalità e dei

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

tempi per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio alle strutture pubbliche e private eroganti prestazioni di procreazione medicalmente assistita;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U00140 del 07.05.2013 avente ad oggetto: *“Autorizzazione alla realizzazione di strutture che intendano erogare le prestazioni elencate nell'allegato 2A del D. P. C. M. 29 novembre 2001, non ricomprese nei livelli essenziali di assistenza (LEA). Verifica di compatibilità di cui alla L. R. 3 marzo 2003, n.4 e al R.R. 26 gennaio 2007, n. 2.”;*

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U00147 del 29/04/2014, avente ad oggetto : *“Designazione di un soggetto attuatore per assicurare il compiuto e tempestivo svolgimento di tutte le attività funzionali al completamento delle procedure di autorizzazione all'esercizio di attività di procreazione medicalmente assistita (PMA), di cui al DCA n. U00140/2013 per tutti i Centri di PMA pubblici e privati della Regione Lazio.”;*

**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 14/07/2014, recante: *“Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori a sostegno delle famiglie.”;*

**VISTI**, in particolare, i commi 73, 74, 75, 76, 77 dell'art. 2 della suddetta Legge Regionale n. 7/2014;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 599 del 16/09/2014, recante *“Recepimento dell'accordo sancito dalla Conferenza delle regioni e delle Province Autonome nella seduta del 4 settembre 2014 sul: “Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n.162/2014” contenente indirizzi operativi ed indicazioni omogenee per le Regioni e Province Autonome.”;*

**PRESO ATTO** del DCA n. U00044/2012 avente ad oggetto: *“Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “Casa di Cura Privata European Hospital”, gestito dalla European hospital SpA (P.IVA 01774941007), con sede in Via Portuense, 700 – 00148 Roma.”;*

**VISTA** l'istanza di conferma del titolo autorizzativo per un Centro di PMA di III livello, sito in Via Portuense, 700 – 00148 Roma, avanzata dal Rappresentante Legale della Società European Hospital (P.IVA 01774941007), con sede in Via Portuense, 700 – 00148 Roma.”, inserita in piattaforma SAASS e inviata informaticamente con protocollo n. P2018371 in data 25/07/2013;

**VISTA**, inoltre, l'iscrizione al Registro Nazionale PMA detenuto dall'Istituto Superiore di Sanità in data 12.01.2006, effettuata dalla Società European Hospital SpA, come Centro di Procreazione Medicalmente Assistita di III livello;

**PRESO ATTO** della documentazione prodotta nella istanza pervenuta ai sensi dell'art. 8 comma 2 del R.R. 2/2007 e del DCA n. U00140/2013;

**VISTA** la nota prot. n. 79090 del 10/02/2014 con la quale l'Area Autorizzazione e Accreditamento della Regione Lazio ha richiesto all'Azienda ASL ROMA D – Dipartimento di Prevenzione, di effettuare la verifica di cui agli artt. 7 della L. R. n. 4/2003 e 9 del R.R. n. 2/2007 e al CNT di effettuare la verifica dei requisiti di cui al D. Lgs. 191/2007 e 16/2010;

**VISTA** la nota del CNT prot. n. 0002241 del 02/07/2014, acquisito al prot. regionale n. 405742 del 14/07/2014, recante: *“Resoconto visita del Centro Nazionale Trapianti per la verifica della conformità ai D.Lgs. 191/2007 e D.Lgs. 16/2010 del Centro di PMA Artemisia SpA, Roma.”,* nel quale sono state riscontrate non conformità minori, fra le quali si segnala: *“[...] dal curriculum vitae del responsabile del Centro non risulta*

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

*che il medesimo sia in possesso di una specializzazione in Ginecologia/Ostetricia, ovvero in Andrologia ed Endocrinologia come richiesto dal DCA n. U00054/2013”;*

**VISTA** la nota del CNT prot. n. 0002746 del 25/08/2014, acquisito al prot. regionale n. 480592 del 29/08/2015, recante: “Valutazione piano di azioni correttive.”, nella quale si legge: “La valutazione complessiva delle soluzioni adottate è stata giudicata positiva, pertanto a parere del team CNT il Centro sarebbe certificabile per la conformità ai requisiti di qualità e sicurezza previsti nei D.lgs. 191/2007 e 16/2010. Tuttavia riportiamo all’attenzione della regione che il team non ha mai potuto verificare il possesso di una specializzazione in Ginecologia/Ostetricia, ovvero in Andrologia ed Endocrinologia da parte del responsabile del Centro, come richiesto dal DA n. U00054 del 2013 (punto 2.4 requisiti organizzativi). Riteniamo che l’assenza di questo requisito, anche se contenuto nella norma regionale, sia ostativo al rilascio della certificazione di conformità del Centro ai D.lgs. 191/2007 e 16/2010, dal momento che all’art. 7 del D.Lgs. 191/2007 si parla di visite mirate ad accertare la conformità del Centro “alla normativa vigente e al presente decreto.”;

**VISTA** la nota del CNT prot. n. 0003364 del 17/10/2014, acquisito al prot. regionale n. 578944 del 20/10/2015;

**VISTA** la nota della Regione Lazio prot. n. 623026 del 11/11/2014;

**VISTA** la nota del Rappresentante Legale della Società European Hospital SpA, acquisita al protocollo regionale n. 662566 del 28/11/2014;

**VISTA** la nota del CNT prot. n. 0003875 del 26/11/2014, acquisito al prot. regionale n. 677502 del 04/12/2014;

**VISTA** la nota del Rappresentante Legale della Società European Hospital SpA, acquisita al protocollo regionale n. 678520 del 05/11/2014;

**VISTA** la nota della Regione Lazio prot. n. 241725 del 04/05/2015, con la quale si chiede all’Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Roma di esprimersi circa i titoli di specializzazione del Dott. Ermanno Greco;

**VISTA** la nota dell’OMCEO prot. n. GE 2015/0015780, acquisita al protocollo regionale n.249597 del 07.05.2015;

**VISTA** la nota della Regione Lazio prot. n. 264942 del 14/05/2015;

**VISTA** la nota dell’OMCEO prot. 2015/17395 del 21/05/2015, acquisita al protocollo regionale n. 282924 del 25/05/2015, nella quale si legge: “[...] Il Dott. Ermanno Greco non ha depositato presso l’Ordine alcun titolo specializzazione, pertanto l’Ufficio ha provveduto a trasmettere a Codesta Amministrazione il documento informatico comprovante che il sanitario non è in possesso dei titoli (regolarmente registrati) previsti dal suindicato art. 3.”;

**VISTA** la nota prot. n. 33443 del 24/04/2015, acquisita dalla Regione Lazio con prot. n. 258076 del 12/05/2015, con la quale il Direttore Generale della ASL ROMA D, trasmette i **pareri favorevoli** delle competenti strutture interne al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio del Centro di Procreazione Medicalmente Assistita di III livello del Presidio sanitario denominato “Casa di Cura European Hospital”, sito in Via Portuense, 700 - 00148 ROMA, gestito dalla Società European Hospital SpA, con sede legale in Via Portuense, 700 - 00148 ROMA, essendo stati accertati i requisiti minimi autorizzativi

DECRETO N. 20018/2012

Segue decreto n.

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
*(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)*

di cui al DCA n. U00054/2013, ribadendo tuttavia la carenza del requisito richiesto dal punto 2.4 del DCA n. U00054/2013, relativamente alla specializzazione del medico responsabile del centro;

**VISTA** la nota della Regione Lazio prot. n. 297002 del 01/06/2015;

**VISTA** la nota di sollecito della Regione Lazio prot. n. 429434 del 05/08/2015;

**VISTA** la nota del Rappresentante Legale della Società European Hospital SpA del 05/08/2015, acquisita al protocollo regionale n. 435262 del 07.08.2015, con la quale si comunica la nomina del nuovo Responsabile PMA, nella persona della Dott.ssa Varricchio Maria Teresa, nata a Benevento (BN) il 27/11/1966, laureata in Medicina e Chirurgia, iscritta all'Albo dei Medici e Chirurghi di Benevento con n. 02343 e specializzata in Ginecologia e Ostetricia;

**VISTA** la nota della Regione Lazio prot. n. 444435 del 13.08.2015;

**PRESO ATTO** della nota CNT prot. n.2877/2015, acquisita al protocollo regionale n. 452567 del 20/08/2015, nella quale si legge: “[...] Il Centro Nazionale Trapianti, per quanto di propria competenza, ritiene superata la criticità evidenziata nella nota prot. 2746 del 25/08/2015. Viene pertanto confermato il parere positivo al rilascio della certificazione di conformità ai D.Lgs. 191/2007 e 16/2010 per il Centro PMA dello European Hospital, Roma.”;

**RITENUTO**, pertanto, sulla scorta dei suddetti pareri della ASL ROMA D, di dover provvedere:

1. Alla conferma del DCA n. U00044/2012 recante: *“Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “Casa di Cura Privata European Hospital”, gestito dalla European hospital SpA (P.IVA 01774941007), con sede in Via Portuense, 700 – 00148 Roma.”*, per quanto in questa sede non diversamente stabilito;
2. Alla conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi del DCA n. U00140/2013, sulla base del parere favorevole, trasmesso dal Direttore Generale della ASL ROMA D, con nota prot. n. 33443 del 24/04/2015, acquisita dalla Regione Lazio con prot. n. 258076 del 12/05/2015, del Centro di Procreazione Medicalmente Assistita di III livello del Presidio Sanitario denominato Presidio sanitario denominato “Casa di Cura European Hospital SpA”, sito in Via Portuense, 700 - 00148 ROMA, gestito dalla Società European Hospital SpA, con sede legale in Via Via Portuense, 700 - 00148 ROMA;
3. Di prendere atto che la Responsabilità del Centro di PMA di III livello del presidio, risulta affidata alla Dott.ssa Varricchio Maria Teresa, nata a Benevento (BN) il 27/11/1966, laureata in Medicina e Chirurgia, iscritta all'Albo dei Medici e Chirurghi di Benevento con n. 02343 e specializzata in Ginecologia e Ostetricia;

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento

1. Di confermare il DCA n. U00044/2012 recante: *“Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “Casa di Cura Privata European Hospital”, gestito dalla European Hospital SpA (P.IVA 01774941007), con sede in Via Portuense, 700 – 00148 Roma.”*, per quanto in questa sede non diversamente stabilito;
2. Di confermare l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi del DCA n. U00140/2013, sulla base del parere favorevole, trasmesso dal Direttore Generale della ASL ROMA D, con nota prot. n. 33443 del 24/04/2015, acquisita dalla Regione Lazio con prot. n. 258076 del 12/05/2015, del

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Centro di Procreazione Medicalmente Assistita di III livello del Presidio Sanitario denominato Presidio sanitario denominato "Casa di Cura European Hospital SpA", sito in Via Portuense, 700 - 00148 ROMA, gestito dalla Società European Hospital SpA, con sede legale in Via Portuense, 700 - 00148 ROMA;

3. Di prendere atto che la Responsabilità del Centro di PMA di III livello del presidio, risulta affidata alla Dott.ssa Varricchio Maria Teresa, nata a Benevento (BN) il 27/11/1966, laureata in Medicina e Chirurgia, iscritta all'Albo dei Medici e Chirurghi di Benevento con n. 02343 e specializzata in Ginecologia e Ostetricia.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Legale Rappresentante della Società European Hospital SpA, al Comune ove insiste la struttura, all'Azienda ASL ROMA D, competente per territorio, al Centro Nazionale Trapianti competente ai sensi del D. Lgs 191/2007 e 16/2010, e al Responsabile del Registro Nazionale PMA, istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità, a mezzo posta elettronica certificata/raccomandata A.R. e tramite pubblicazione sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), nella sezione "Argomenti - Sanità".

Si individua nell'Azienda Sanitaria Locale Roma D, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e ss.mm.ii., e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

La struttura autorizzata è tenuta alle disposizioni di cui agli artt. 2, 13, 14 e 15, comma 1 del R.R.2/2007 e ss.mm.ii. e all'art. 9 e 10, comma 1 della L. R. 4/2003.

Dall'autorizzazione delle ulteriori attività sanitarie rilasciate con il presente provvedimento non deriva il diritto all'accreditamento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/1992.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Roma, li 04 SET. 2015

Nicola Zingaretti

